

## Spunti di riflessione

Parliamone.....

Mariangela Giulini

## PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' del 2004

Ci siamo lasciati con un resoconto dell'attività svolta nel 2003 e ci ritroviamo, dopo pochi giorni, con una nutrita programmazione per il 2004. D'altra parte è giusto che sia così, visto che lo scopo dell'iscrizione a una associazione è essenzialmente quello di avere degli stimoli per stare insieme e, insieme, vivere esperienze ed emozioni. Vorremmo, dopo alcuni anni di silenzio, riprendere una attività che a noi pare molto importante, cioè la visione guidata e commentata di opere liriche; inizieremo con **Carmen**, seguirà **Turandot** e, infine, **Otello**. A questo ciclo abbineremo anche una giornata dedicata all'ascolto di **Voci a confronto**, argomento sempre molto stimolante per chi voglia non solo ascoltare, ma anche essere aiutato a comprendere gli elementi che diversificano o accomunano voci dello stesso timbro. Ci avvarremo per queste proiezioni dell'AUDITORIUM del Centro Giovanile dell'Antoniano, come avevamo già comunicato nel foglio informativo precedente e l'ingresso sarà libero per chiunque voglia approfittare di queste lezioni che saranno tenute da esperti ogni volta espressamente chiamati. Non mancheranno gli svaghi e le trasferte che servono a cementare i nostri reciproci rapporti; abbiamo a tale proposito preso accordi per recarci a Treviso e a Lancenigo, terra di Mario Del Monaco, dove, potremo ascoltare la sua magnifica voce e vedere quel materiale che da anni attende di essere sistemato in un Museo degno del prestigio che il tenore ebbe in tutto il mondo. Ai primi di ottobre, poi, cercheremo di riunire almeno un centinaio di persone per affittare una motonave e fare un giro sul Sile al tramonto; io l'ho fatto e posso assicurare che è un'esperienza indimenticabile. Naturalmente non mancherà il pranzo sociale in cui quest'anno vogliamo festeggiare il nostro caro amico, il basso Carlo Finesso, il quale, fin dagli esordi del nostro direttivo ci ha sempre onorati e come socio e come amico e, soprattutto, come Artista. Tra le esperienze positive dell'anno appena trascorso c'è stata

la serata in giardino ai Circoli Riuniti dell'Esercito, la ripeteremo sperando in una partecipazione più nutrita dei soci, che pure erano tanti anche lo scorso anno, e in una atmosfera magica quale si era creata la volta precedente. Le trasferte a Verona accompagneranno i soci che sono riusciti ad avere l'abbonamento, ma anche quelli che, in lista d'attesa, approfitteranno delle rinunce, quasi ogni mese, fino a maggio, al Teatro Filarmonico e, si deve ammettere, che queste trasferte ormai assumono un carattere di festa insieme, cui si aderisce sì per ciò che si va ad ascoltare, ma anche con lo

[Segue a Pag. 4\)](#)

## La segreteria informa

## ABBIAMO ORGANIZZATO

## # Domenica 25 gennaio

**CENTRO GIOVANILE ANTONIANUM**

( Ingresso Prato della Valle-Tre pini) ore 16  
Proiezione dell'opera **CARMEN** di G. BIZET  
Comatterà il musicologo Paolo Padoan  
Ingresso libero anche ad amici e conoscenti.

## # Mercoledì 28 gennaio

**NORMA** di V. Bellini

Trasferta a Verona  
Partenza dal Prato della Valle alle ore 18,30 (in punto)

## # Sabato 7 febbraio

**CENTRO GIOVANILE ANTONIANUM****ASSEMBLEA DEI SOCI** ore 16

L'ordine del giorno sarà il seguente:  
relazione del Presidente;  
relazione del Tesoriere;  
presentazione bilanci consuntivo e preventivo;  
insediamento della Commissione Elettorale;  
formazione della o delle liste dei candidati;  
votazioni;  
proclamazione dei nuovi eletti;  
varie ed eventuali.

## # Domenica 8 febbraio

**PRANZO SOCIALE**

Ristorante **AL FAGIANO** ore 12,30

Il ristorante che quest'anno abbiamo scelto è posto in Via Locatelli N°45 (ultima traversa a sinistra di via Luca Belludi, prima di piazza del Santo).

Il menù sarà molto ricco e comprenderà: tris di antipasti, due primi, secondo con contorni vari, sorbetto, caffè e liquori. Nel pomeriggio... concerto e dolce.

Il prezzo sarà di € 33 per i soci e € 38 per i non soci.

L'intrattenimento che segue il pranzo, come di consueto, viene offerto dall'Associazione e il tradizionale riconoscimento quest'anno andrà al basso **Carlo Finesso** che sarà nostro ospite, e, come negli scorsi anni, non solo riceverà un ricordo della giornata, ma sarà festeggiato da altri cantanti amici che vorranno

[Segue a Pag. 4\)](#)

## SOMMARIO

Pag.

Spunti di riflessione  La segreteria informa 

1

L'angolo dei memoriali - La scomparsa di Franco Bonisoli 

2

Artisti del passato - Enrico Caruso  Nuovi Artisti - Adriana Damato 

3

Segue pagine 

4

## L'Angolo dei memoriali

### La scomparsa di Franco Bonisoli

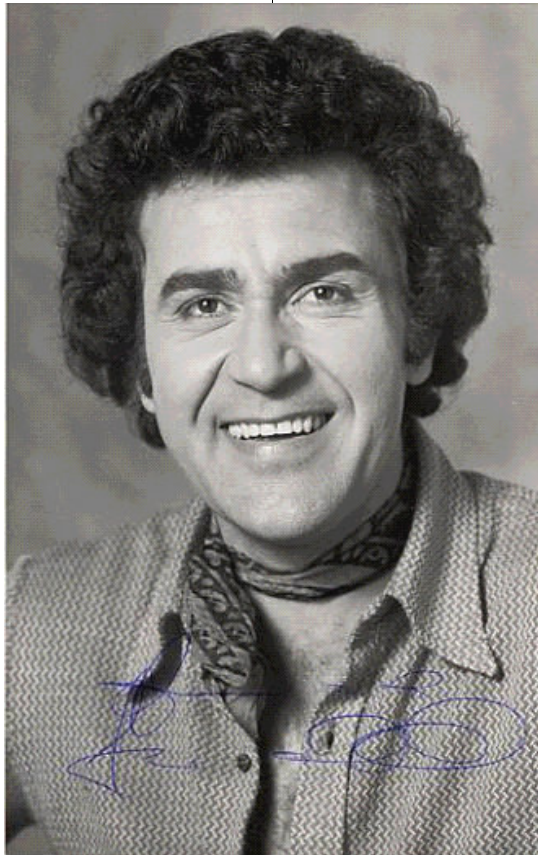
Nedda Zanzo

*Già dal suo apparire abbiamo affermato che questa pubblicazione nasce con lo scopo di sostituire le lettere con cui informavamo i soci sulle varie iniziative in programma e che questa veste, più ampia, ci permetteva di intrattenerci su vari argomenti creando le varie rubriche e dandoci l'opportunità di approfondire i nostri intendimenti. Le più appaganti sono quelle dedicate ai "Nuovi Artisti" perché parlano del futuro, ma non possiamo dimenticare anche coloro che sono stati il nostro passato e soprattutto omaggiare coloro che ci hanno abbandonato di recente. Nella edizione precedente abbiamo parlato di Franco Corelli e subito qualcuno, giustamente, ha richiesto l'attenzione su Franco Bonisoli, scomparso pochi giorni dopo. Per farlo nel modo migliore abbiamo chiesto la collaborazione a chi era particolarmente legato al grande tenore e lo aveva seguito nella sua carriera e la memoria che proponiamo non è quella, generalmente fredda e professionale, di un critico ma quella di una dichiarata ammiratrice che meglio interpreta il nostro sentire perché tali siamo anche noi.*

#### **Per ricordare Franco Bonisoli, il tenore che aveva 15 marce in più rispetto agli altri.**

Il trenta di ottobre è stato per me un giorno ferale, poiché all'annuncio della morte di Franco Corelli si è aggiunta quella del mio amatissimo Franco Bonisoli. Questo che segue non vuole essere il ricordo di un critico musicale, ma quello di una ammiratrice. Il mio percorso lirico comincia nel '75 complice una Carmen all'Arena di Verona con Franco Corelli nel ruolo di Don José e "folgorata sulla via di Damasco" tre anni dopo con un Trovatore alla Fenice di Venezia dove, nella parte di Manrico, ascolto per la prima volta Franco Bonisoli, e nel '79 lo ritrovo in Turandot, di nuovo all'Arena di Verona. Bonisoli mi aveva colpito per la sua presenza scenica (abituata a cantanti che stanno sul palco con le movenze di una pompa di benzina) dove oltre alla prestante fisica si vedeva un autentico attore e interprete del belcanto, insomma una persona dal fisico atletico, con una voce altrettanto atletica, nessuno al pari di lui ha mai aggiunto acuti dove era possibile inserirli per rendere le arie ancor più belle. Da quella volta ho sperato di poterlo risentire ancora e nel 1985 tornò in Arena con Trovatore, opera che vidi due volte sempre con lui, e per la prima volta Aida (che poi sono andata a sentire, sempre con Bonisoli come Radames, sino al 1990, per un totale di sei), poi l'anno seguente per due

volte Traviata (dove ripristinò la cabaletta "O mio rimorso, o infamia" aggiungendo un do finale), il massimo fu nel 1988 quando su quattro opere in cartellone ne vidi tre con lui (Aida, Gioconda e Turandot). Avere ascoltato l'Aida con lui per ben sei volte mi ha un po' rovinato l'orecchio, infatti sentire "pur ti riveggo mia dolce Aida" alzato di tono, il suo spettacolare "sacerdote io resto a te" e il do aggiunto in "l'ira umana più non temo/temo sol la tua pietà", mi ha sempre fatto sembrare qualsiasi altro Radames moscio e sottotono. Si ritirò nel '92 per stare vicino alla moglie ammalata e quindi ho trascorso diversi anni nella continua ricerca di un tenore che potesse sostituirlo nel mio cuore, fino al '99 quando su insistenza dei conduttori del programma radiofonico la "Barcaccia" tornò a cantare per loro nella famosa sala B di via Asiago alla RAI di Roma in Turandot. Io in piena crisi di astinenza convinsi mio marito a portarmi, ritrovando il mio cantante preferito in piena forma vocale, come se non avesse mai smesso di cantare e per l'occasione aggiunse come suo solito quattro do. In seguito tornammo in giugno, sempre in sala B, per ascoltarlo in "Franco Bonisoli and friends", dove naturalmente eseguì "o sole mio" alzato di



tono per eseguire un do finale. Da quella volta non ebbi più modo di poterlo ascoltare e la notizia della sua morte fu per me come un fulmine a ciel sereno. Mai avrei creduto che un tumore al cervello lo avesse potuto stroncare a sessantacinque anni, avrei immaginato piuttosto uno schianto a bordo della Ferrari. Avrete sicuramente capito che questo è un apologo di questo tenore drammatico la cui vocalità è a mio parere insuperata per bellezza di timbro, squillo, volume e facilità di acuti. Cominciò la carriera nel '61 vincendo il concorso Belli a Spoleto e debuttando subito dopo nella Rondine di Puccini, voluto da Visconti per la Traviata, si dedicò poi al repertorio lirico e settecentesco. Fu nel '70 che debuttando nella rossiniana Donna del lago che la sua carriera artistica ebbe una svolta, lanciandolo anche e soprattutto come tenore drammatico e di forza. Sarà un'esagerazione, ma quanti tenori possono vantare nel loro repertorio il "Barbiere" di Rossini e l'Otello di Ver-

di? E quanti come lui (Aida, Verona '85) e Corelli hanno eseguito "... ergerti un trono/vicino al sol!" rispettando alla lettera la difficile indicazione verdiana del "morendo" subito dopo l'acuto? Credetemi il mondo della lirica ha perso un grandissimo tenore.

## Artisti del passato

Enrico Caruso

Paolo Padoan

Napoli 1873 – ivi 1921 Tenore italiano. Di famiglia modestissima, non compì regolari studi di canto, ricevendo solo saltuarie lezioni da vari maestri. Il debutto viene fatto risalire al novembre 1894 nell'*Amico Francesco* di Morelli, un'operina poco conosciuta. Cantò inizialmente in piccoli teatri dell'Italia meridionale. Ottenne una prima importante affermazione solo nel 1897 con *La Gioconda* di Ponchielli al Teatro Massimo di Palermo. In quel periodo conobbe il soprano Ada Giachetti, da cui ebbe due figli, ma che poi l'abbandonò lasciandolo in grande disperazione. La carriera divenne sempre più intensa dopo il debutto a Milano, prima al Teatro Lirico e poi alla Scala. Successivamente si portò anche nei teatri esteri, fra cui Pietroburgo, Londra, Buenos Aires. Partecipò alle prime rappresentazioni di *Arlesiana* (1897), *Fedora* (1898) e *Adriana Lecouvreur* (1902). Nella stagione 1903-'04 con *Rigoletto* fece il suo debutto al Teatro Metropolitan di New York, dove cantò fino alla stagione 1920-'21. In questo lungo periodo di permanenza americana cantò in tantissime opere, portate anche nei vari Stati. Qui conobbe una giovane signorina dell'alta società, Doroty Benjamin, che sposò e da cui ebbe la figlia Gloria. Durante una recita di *Elisir d'amore* Caruso accusò i primi sintomi del male che lo avrebbe portato alla morte: ebbe una emorragia, causata da una polmonite bronchiale, che lo costrinse a sospendere la recita. Operato, volle venire in Italia e morì a Sorrento, mentre stava per portarsi al santuario di Pom-



pei. Caruso ancor oggi incarna il mito del tenore: il suo splendido timbro vocale e la sua forza interpretativa restano unici e fortunatamente sono testimoniati dai numerosi dischi che incise nell'arco di più di 15 anni, tanto da essere considerato come il primo tenore "discografico". A più di ottant'anni dalla sua morte, la sua leggenda è quanto mai viva. Il cinema gli ha dedicato due film: uno italiano dal titolo "Leggenda di una voce" con la partecipazione vocale di Mario Del Monaco, e un colossal americano "The Great Caruso" del 1951 interpretato scenicamente e vocalmente dal tenore italo-americano Mario Lanza (alias Alfredo Cocuzza), il quale tuttavia presenta un Caruso romanizzato e troppo americanizzato. Con la sua morte non si è poi spento il suo mito; al contrario ha avuto inizio il fenomeno del "carusismo" scaturito dal fascino di quel timbro decisamente virile, ricco di suoni spesso baritonali, ma con tante lusinghe di soavità, morbidezza e lucentezza. Tale fenomeno purtroppo portò a precoce rovina tante voci promettenti che sacrificarono sull'altare dell'imitazione carusiana spontaneità, giovinezza e spesso salute, non capendo che la voce e lo stile di Caruso rimarranno unici. Lauri volpi scrisse che la travolgente passionalità di Caruso faceva pensare che in lui "le corde vocali, anziché nella laringe, fossero situate nel muscolo cardiaco, fra orecchiette e ventricoli, e fossero mosse dal sangue nel ritmo della sistole e della diastole".

## Nuovi Artisti

Adriana Damato

Nata nel '75 in provincia di Bari, si è diplomata in canto presso il Conservatorio N. Piccinni di Bari sotto la guida della Prof.ssa K. Angeloni. Debutta a ventitre anni nel ruolo di Fiordiligi nel "Così fan tutte" di W. A. Mozart presso il Piccolo Teatro di Milano con la regia di G. Sthreler. Successivamente presso la Deutsch Oper Am Rhein di Dusseldorf è impegnata in diversi titoli mozartiani diretti da Z. Peskò. Partecipa al Festival Euro Mediterraneo a Villa Adriana di Tivoli (Roma) eseguendo, nel Nerone di P. Mascagni, il ruolo di di Egloge sotto la direzione di Tamas Pál. Presso il Teatro Argentina di Roma è ancora Fiordiligi nel "Così fan tutte" accanto a Rolando Panerai. Attraverso Mozart, Adriana Damato riesce a evolvere le sue qualità di soprano lirico fino a eseguire opere di Verdi. Il suo primo debutto verdiano in Italia, dopo il Rigoletto presso il Teatro Teresa Carreno di Caracas (Venezuela), avviene con l'Aroldo presso il Teatro



Adriana Damato al Circolo Ufficiali il 24.11.02

Municipale di Piacenza (ottobre 2003) e presso il Teatro Alighieri di Ravenna (gennaio 2004) sotto la regia di Pizzi con un DVD in prossima uscita firmato dalla TDK. È vincitrice di tre prestigiosi concorsi internazionali quali: l'Iris Adami Corradetti (2° premio) tramite il quale è ingaggiata presso lo Stadttheater di Klagenfurt in Norma nel ruolo di Adalgisa. Nel 2003 (2° premio) al Concorso Voci Verdiane di Busseto presieduto da José Carreras. Nello stesso anno (luglio 2003) è vincitrice del 1° premio assoluto nel Concorso Operaia Placido Domingo eseguendo, nel concerto finale, il duetto di Otello accanto allo stesso Domingo. Impegni prossimi: Il Corsaro presso il Teatro Regio di Parma, Il Trovatore al Teatro Verdi di Busseto, Idomeneo all'Opera di Los Angeles accanto a Placido Domingo.

*Spunti di riflessione (da PAG. 1)* spirito comunitario del godere della reciproca compagnia che caratterizza, forse più di qualche altra, la nostra Associazione. Abbiamo già in mente qualche incontro importante con Artisti del passato che ci onoreranno della loro presenza, ma non sono sicura delle date e preferisco rimandare la notizia al momento giusto, quando esse saranno certe. Lo stesso vale per il Concorso e la realizzazione di un'Opera al Bastione Alicorno; se le Amministrazioni interessate riterranno di rinnovarci l'incarico saremo ben felici di affrontare l'impegno.

Il 2004 è però anche l'anno del rinnovo del direttivo; come ho espresso più volte, secondo me questo è il momento più forte di una Associazione, esso non è soltanto l'occasione possibile dell'avvicendamento che sarebbe anche positivo per apportare linfa nuova al gruppo, ma anche il momento più opportuno per un confronto franco e costruttivo fra i soci, il direttivo uscente e quello nuovo eletto. Il programma che io ho presentato è quello del direttivo uscente, ma sarebbe bello che ve ne fosse anche uno di chi volesse subentrare e vi potesse essere un dibattito fra due o più, in modo da dare la più ampia scelta ai presenti, che dovrebbero essere tanti, fra proposte che sicuramente avrebbero indirizzi e obiettivi diversi. I nostri sono già noti e con un po' d'orgoglio devo dire che hanno dato i loro frutti, se da dieci soci siamo passati a quasi cinquecento con un arricchimento culturale, oltre che numerico, notevole.

*La Segreteria informa (da Pag 1)* fargli festa con noi. Vi aspettiamo numerosi, per essere ancora insieme con quell'entusiasmo che contraddistingue sempre i nostri incontri sociali.

**# Domenica 22 febbraio**  
**CENTRO GIOVANILE ANTONIANUM** ore 16  
 Proiezione dell'opera **TURANDOT** di G. Puccini.

**# Giovedì 26 febbraio**  
**TOSCA** di G. Puccini **Trasferta a Verona**  
 Partenza dal Prato della Valle alle ore 18,30 in punto

**Informazioni e iscrizioni:**

- \* Agenzia APA - Riviera Tito Livio 12 (Centro)
- \* Negozio decorazioni: Via dei Soncin, 12 (Centro)
- \* Negozio Natale Nalon - Via Vecellio 75 (Arcella)

**Contatti telefonici e prenotazioni:**

- ☎ 049.658.308 : Presidente Maria Angela Giulini
- ☎ 340 5933 184 : Cellulare (Presidente)
- ☎ 049.864.59.88 : Segretaria Wilma Nalon
- ☎ 049.605.117 : Natale Nalon (orario d'ufficio) - FAX : 049.605.056
- ☎ 049.626.816 : Vicepresidente - Direttore artistico Gianfranco Danieletto
- ☎ 347 946.0500 : Silvia Rampazzo - Consigliere

**Internet** <http://www.circolodellalirica.it>

**E-mail** [danieletto@libero.it](mailto:danieletto@libero.it) - [info@circolodellalirica.it](mailto:info@circolodellalirica.it)

***www.circolodellalirica.it***  
*è il sito internet dell'Associazione, visitatelo e suggeriteci il modo di migliorarlo.*  
*Aiutatici a diffonderlo, esso è la nostra immagine mediatica che i giovani recepiscono più facilmente.*

Tre sono le cose da fare per sostenere il volontariato culturale: iscriversi, partecipare e versare il contributo a ogni rinnovo annuale. Chi non avesse ancora pagato la quota per il 2004 è pregato di farlo anche per non perdere il diritto di ricevere questa pubblicazione.